



Via libera in cda, fanno gola i produttori esteri. Michetti: «Bologna sede naturale»

## La Fiera scommette ancora sulle auto Motor Show ogni anno fino al 2021

La Fiera di Bologna scommette sul Motor Show. L'expo di via Michelino ha rinnovato l'accordo con G1 Events fino al 2021, con un calendario che prevederà un appuntamento annuale con la manifestazione. Grande fiducia da parte del consigliere delegato Duccio Campagnoli che annuncia la kermesse per «tutti gli anni e con tutte le case automobilistiche», al termine della riunione di ieri del cda, nel corso del quale è stata annunciata anche la forma di un nuovo contratto triennale con LineaPelle. Dunque, spariscono dal tavolo tutte le ipotesi circolate nei mesi scorsi sulla possibilità di biennializzare il salone dell'auto, con un maxi-evento ogni due anni, quando gli organizzatori possono contare sul supporto, anche econo-

mico, dell'Oica (l'organizzazione internazionale che riunisce i produttori di veicoli), e una manifestazione in versione ridotta negli altri anni. «Il rapporto con G1 Events si è ripreso e rinsaldato», aggiunge Campagnoli, mandando in archivio le tensioni registrate nei mesi scorsi, quando i vertici italiani della G1 Events (di cui la Fiera è socia con l'8,72%) avanzarono l'idea della biennializzazione. La novità, aggiunge Campagnoli, è che «si sta registrando una forte attenzione anche delle case estere per il mercato italiano. Mi sembra

**Lineapelle**  
Per la kermesse è arrivato il rinnovo triennale

### L'EVENTO

**Duemila visite nei tre giorni del Licensing**



Duemila visitatori business al Licensing Trade Fair (BLTF), l'appuntamento dell'expo bolognese sulla compravendita di licenze e dello sviluppo di prodotti basati su marchi consolidati e properties affermate: tra gli espositori circa 50 aziende provenienti dall'Italia e da altri cinque Paesi europei.

si scommetta sul mercato italiano e su Bologna come luogo migliore per organizzare il salone dell'auto».

«Sono felice del rinnovo. La sede naturale e la centralità geografica di Bologna sono irrinunciabili per una manifestazione consumer come il Motor Show». Così Giada Michetti, ad di G1 Events, società organizzatrice della manifestazione che quest'anno a dicembre arriverà alla 36/a edizione. Iniziato intanto il roadshow e la presentazione alle case automobilistiche delle novità. Saranno tutte presenti? Michetti non conferma e si dice «confidente», ma aggiunge che la situazione del settore è ancora preoccupante: «Perde il 20% rispetto all'anno precedente. Dobbiamo fare i conti con un mercato molto difficile».

### LA FISAC

La Cgil sta valutando di fare causa a Ber Banca. Nel caso dell'istituto bolognese sotto inchiesta, in cui è entrato Intesa Sanpaolo sottoscrivendo il 52% del capitale, sarebbe stato scavalcato l'articolo 2112 del codice civile sul mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda. «Si è passati - ha detto Luca Dappporto, segretario generale Fisac-Cgil Emilia-Romagna - da una liquidazione coatta, in cui era stato detto "noi chiudiamo", alla cessione dell'azienda. E ora Intesa andrà avanti con lavoratori suoi». Mentre i 35 dipendenti di Ber sono stati licenziati e iscritti al fondo esuberi, la mobilità del settore. «L'intervento ha proseguito - con la conseguente ricapitalizzazione ha permesso la continuità aziendale e sbloccato i conti correnti (Ber, commissariata, era stata costretta a fermare le attività per due mesi, ndr), ma resta il problema dei dipendenti licenziati senza una reale prospettiva occupazionale». Quello di Ber, per la Fisac-Cgil, è un episodio che si inquadra in una realtà regionale complessiva «preoccupante» per le banche. Che sarà affrontata oggi, alla camera del lavoro di Bologna, durante il convegno organizzato dal sindacato dei bancari. Invitati esponenti del mondo creditizio (l'ad di Unipol Carlo Cimbrì, Daniele Quadrelli, direttore federazione regionale Bcc, Fabrizio Viola ad Bper e Roberto Marchetti, direttore della sede bolognese della Banca d'Italia) e delle istituzioni: l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. Dap-

Credito, problemi finanziari e sindacali nel dibattito con inizio alle 9,30 in Camera del Lavoro di Bologna

## La Cgil processa le banche e fa causa alla Ber

«Con l'ingresso di Intesa, violati i diritti dei lavoratori». Oggi convegno sugli istituti

### SOTTO LALENTE

**Al microscopio le vicende aziendali di Ugf, Bcc, Delta, CariRomagna, Carim, CariFerrara e Monte Parma**

porto, presentando l'appuntamento, ha fatto una carrellata delle situazioni a suo avviso più critiche. A Bologna, oltre a Ber, c'è la vicenda Delta: «Sono già stati licenziati 259 dipendenti, di cui 75 in regione. C'è un im-

pegno da parte di Intesa di assumere 200 lavoratori, ma si sta facendo attendere». Poi vengono segnalate «forti tensioni» a Emilbanca, dove «c'è un problema di sofferenze al 6%, ben sopra alla media regionale». Preoccupa anche Ugf, «che richiede un processo di risanamento che ponga le basi per riprendere un processo di crescita». La banca è impegnata nel piano industriale quadriennale, ma «è un pò appesa, dopo il tentativo di scalata alla Bnl ha da tempo difficoltà operative che vengono coperte dal Gruppo». A Rimini Carim e a Forlì Credito di Romagna sono commissariate «per rapporti poco trasparenti con San Marino». Poi c'è «la difficoltà» della Cassa di Risparmio di Ferrara, dove nel prossimo quadriennio, ha detto il segretario, è prevista una diminuzione di 220 unità, tra pensionamenti, incentivazioni e fondo e-



La sede della Camera del Lavoro di Bologna, in via Marconi

suberi). E la Banca del Monte di Parma: la cessione del pacchetto di maggioranza a Intesa «comporterà la perdita d'autonomia dell'ultima banca locale con sede nel territorio parmense». Per Dappporto bisognereb-

be quindi «avere più coraggio e investire in nuovi settori come green economy: solare, eolico, bioedilizia». Inoltre «le banche devono tornare a fare le banche: dare credito ad aziende con progetti innovativi».

### LA MOBILITAZIONE



## Bv-Tech: è il giorno della protesta

La giornata di oggi riaccende i riflettori anche su un'altra situazione complicata, quella dei lavoratori ex Bat oggi in forza alla Bv-Tech. Per domani, infatti, la Fiom-Cgil e i delegati hanno indetto uno sciopero dalle 11.30 fino a fine turno «per la situazione di incertezza in cui versa l'azienda da mesi». Sindacato e dipendenti della Bv Tech hanno portato all'assessore alle Attività produttive della Regione Gian Carlo Muzzarelli la preoccupazione per l'assenza di un piano industriale che possa assicurare occupazione e prospettive per i 58 lavoratori ex Manifattura tabacchi. «È fondamentale che tutti i lavoratori interessati trovino risposta, evitando forzature e dando loro una concreta soluzione occupazionale», ha detto Muzzarelli. Da capire che piega prenderà la vertenza dato che ci sarà nuovo incontro in Unindustria. «Sono stati usati soldi pubblici per formare lavoratori informatici, chiediamo che questi soldi pubblici siano serviti ad una giusta causa (lavoro) e non buttati al vento», dice la Fiom.

### L'AZIENDA

## Valsoia apre a Barcellona

La bolognese Valsoia (quotata in Borsa) ha creato la Valsoia Iberica S.L., società con sede a Barcellona che commercializzerà i prodotti a marchio Valsoia Bontà e Salute nel mercato iberico. Valsoia da un fatturato iniziale di circa 350.000 Euro (1990) è arrivata agli attuali 56,1 milioni.

### L'ATENE

## Come diventare green manager

Un master internazionale per formare nuovi manager esperti in green economy. È il primo del genere in Italia e uno dei pochissimi in Europa, appena varato dalla Alma graduate school, la business school dell'Alma Mater di Bologna. Il master in "green energy", per il quale sono già aperte le iscrizioni, prevede 12 mesi di formazione totalmente in lingua inglese (più un periodo di stage in aziende del settore) ed è aperto a studenti italiani e stranieri (a loro, prima dell'inizio delle lezioni, è riservato anche un corso intensivo di italiano). Tra le materie di studio, oltre ai corsi in general management, molte sono legate alla cosiddetta green economy: dalla legislazione in vigore e in arrivo fino ai criteri per investire nella produzione sostenibile di energia e prodotti. Direttori scientifici del master sono Simone Ferriani e Alessandro Pastore. Sul fronte industriale, continua Ferriani, «c'è l'esigenza di formare professionisti in materia di sostenibilità ed efficienza energetica».